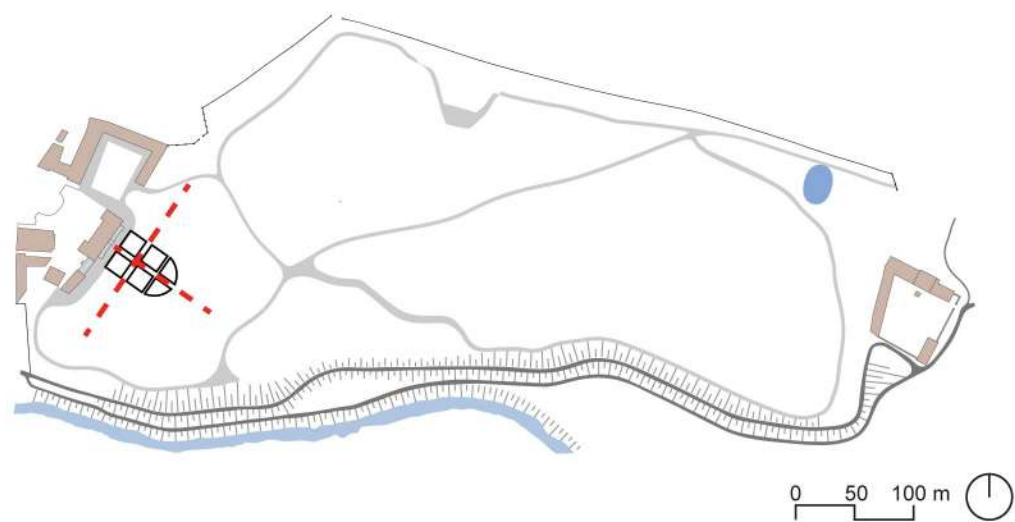
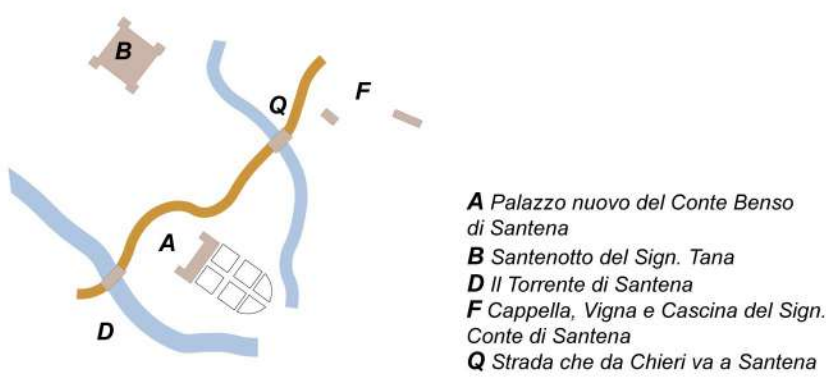


IL PARCO CAVOUR NEL TIPO TERRITORIALE DI CHIERI



s.a., Tipico rappresentante le Case feudali del luogo di Santena et quelle Allodiali coltivate dalla Città di Chiari come meglio dall'Indice si vede, s.d. (1728 att.). Archivio Storico Città di Chiari, n. 52, art. 164

Il documento fornisce indicazioni di massima sul borgo di Santena. Appare il nuovo castello del Benso, eretto tra il 1712 ed il 1720 a sostituzione del precedente. La tenuta circostante include diversi elementi quali una vigna, una cascina e fossi di irrigazione. Viene inoltre attestata l'esistenza di un giardino di pertinenza del castello.

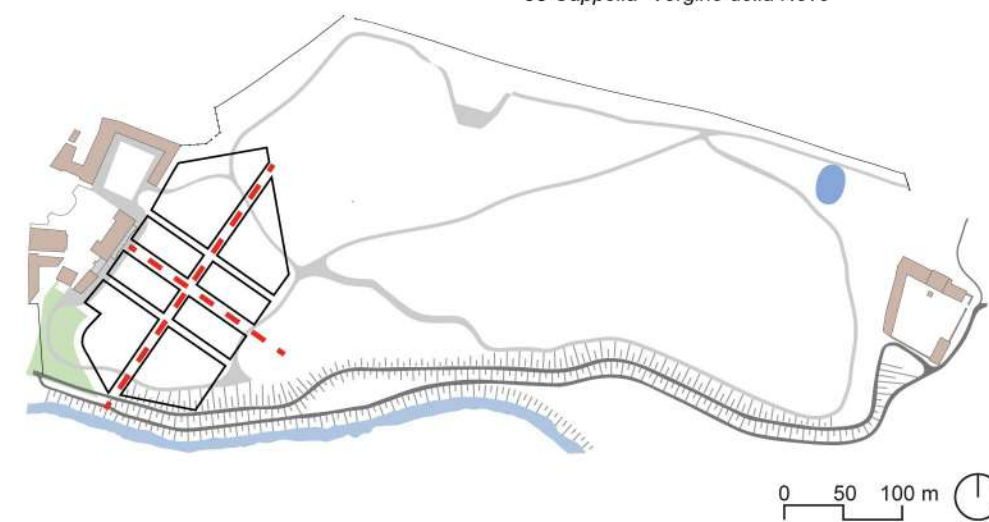
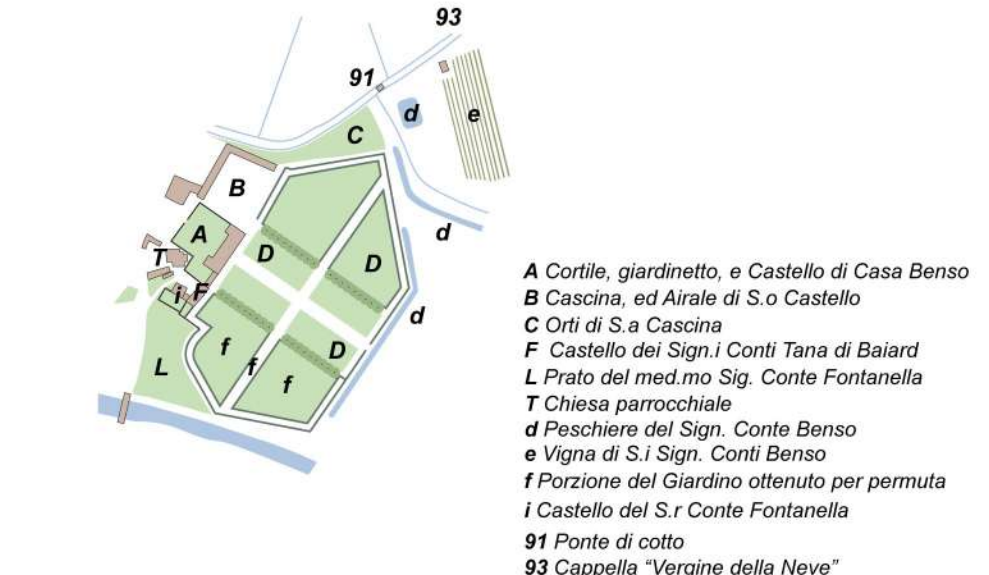


IL PARCO CAVOUR NEL PRIMO TIPO DI SEBASTIANO RICCATI



Sebastiano Riccati, Tipo dimostrativo del Feudo di Santena, e Suo Recinto, 1761

Il disegno del giardino, ora su una superficie più ampia, presenta una pianta quadrilatera, attraversata da viali rettilinei topiati in piena linea con lo stile formale. Attraverso una simbologia semplice vengono indicati due filari arborei a sesto d'impianto regolare situati lungo i viali.

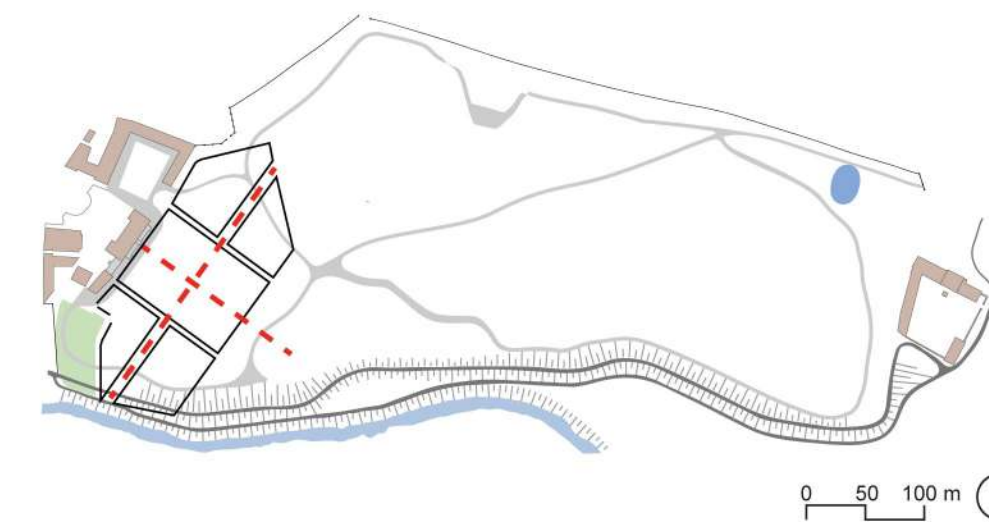
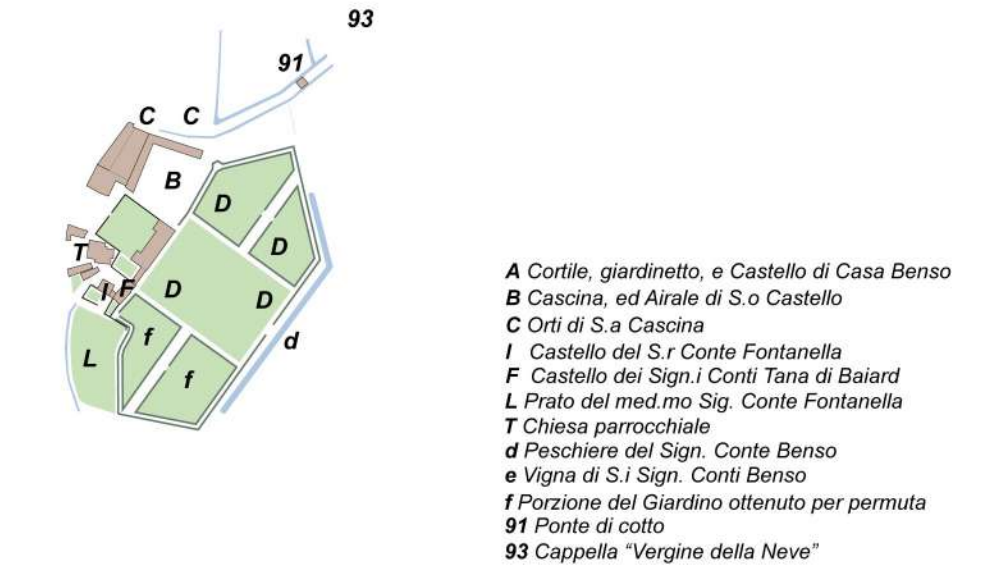


IL PARCO CAVOUR NEL SECONDO TIPO DI SEBASTIANO RICCATI



Sebastiano Riccati, s.n., 1769

Il secondo tipo attesta una semplificazione del disegno attraverso l'eliminazione del viale disposto ortogonalmente al castello e l'unione dei quattro pièces de gazon in un unico prato quadrangolare.

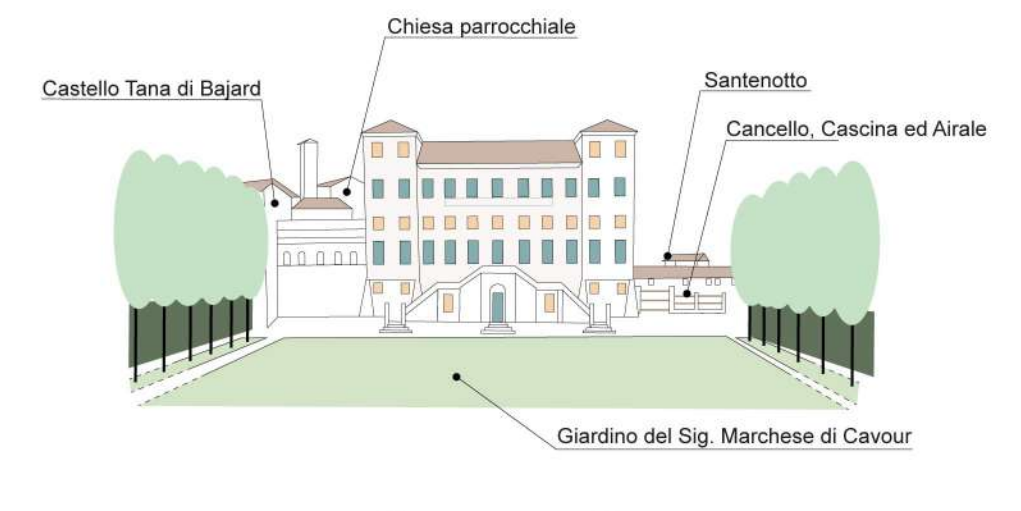


IL PARCO FORMALE NELL'ACQUARELLO DELL'ABATE BORSON



S. Borson, Vista del castello Cavour dal giardino, acquarello su carta, s.d. ma fine XVIII secolo (Santena, Memoriale Cavour)

L'assetto del parco restituito da Borson corrisponde a quanto attestato da Riccati: il grande prato centrale, a pianta quadrangolare, appare unificato e gli alberi sono disposti lungo pièces de gazon come evidenziato nel 1761 e sono presenti siepi topiate a delimitazione dei parterres laterali e i percorsi, rettilinei nel disegno, definiscono il perimetro dei parterres



La restituzione sottolinea l'assialità del parco in relazione con il castello, sottolineata dagli elementi vegetali: la siepe topiata compartimenta il parco chiudendo la visuale sui lati e i filari arborei, a sesto di impianto regolare, accentuano la visuale sul castello

UN NUOVO GUSTO: LA DIFFUSIONE DEL GIARDINO "ALL'INGLESE" IN ITALIA ATTRAVERSO I MODELLI DELLE DIMORE REALI E LA TRATTATISTICA

CASERTA: IL GIARDINO INGLESE DI JOHN ANDREW GRAEFER (1786-1791)

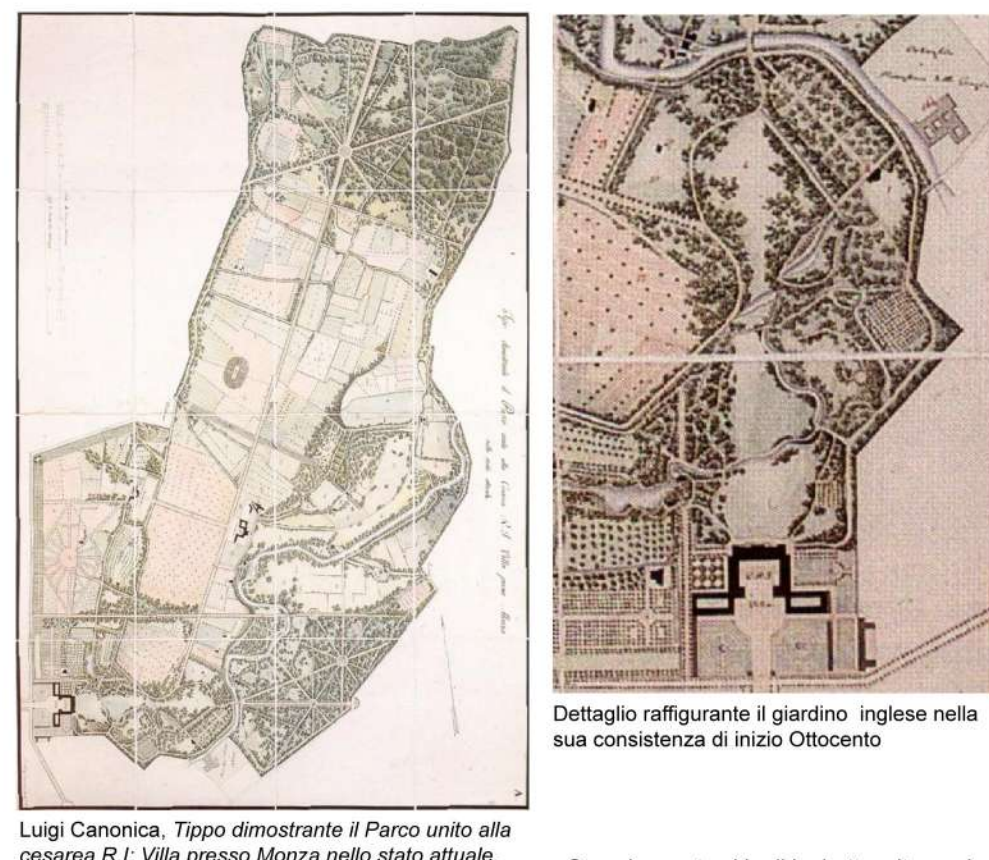


s.a., Real giardino inglese in Caserta con cascata e viali inferiori che gli sono di fianco, s.d. ma 1790-1810. Certosa di Sant Martino (NA)

Il giardino viene progettato su volere della Regina di Napoli Maria Carolina, desiderosa di abbracciare la moda inglese che andava diffondendosi in Europa. Il riuscito prodotto dell'architetto Carlo Vanvitelli e del giardiniere inglese John Andrew Graefer si caratterizza come esempio di grande pregio:

- ospita praterie, boschetti, un laghetto ed altri elementi di forte valenza romantica come templi e rovine
giardino botanico in cui sono raccolte collezioni di specie vegetali di nuova introduzione
luogo di sperimentazione di tecniche innovative di acclimatazione e propagazione

MONZA: IL GIARDINO PIERMARINIANO DELLA VILLA REALE (1787)

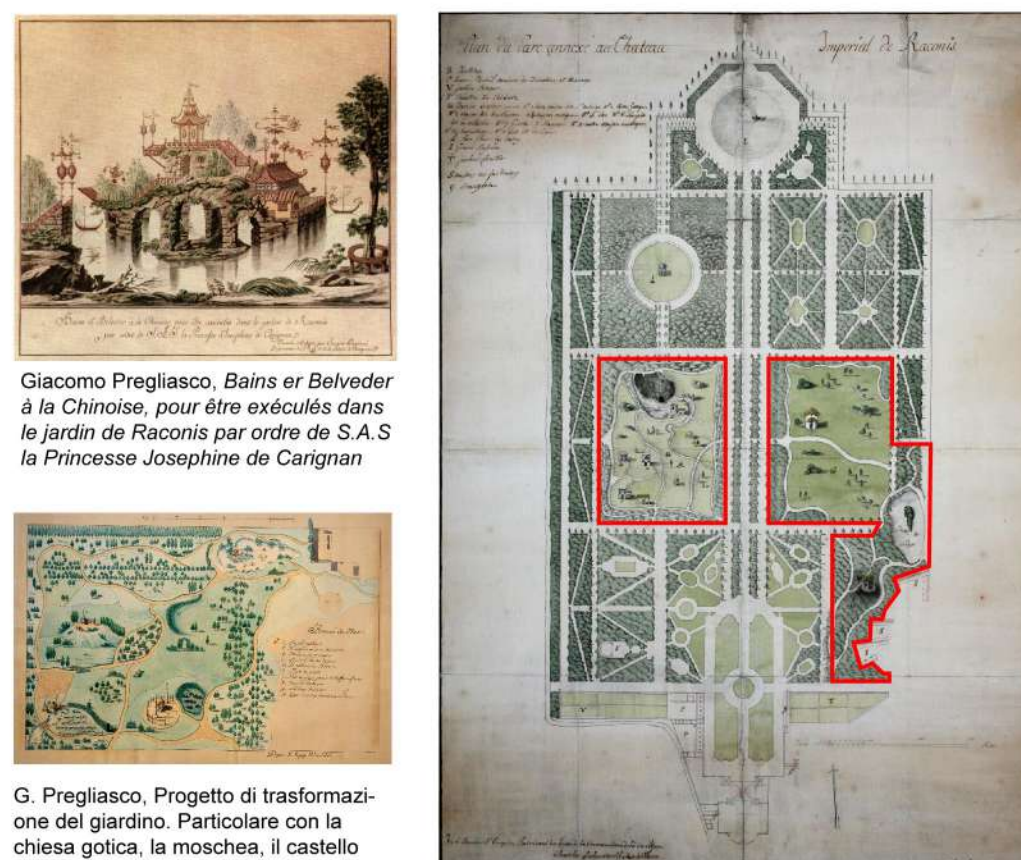


Luigi Canonica, Tipo dimostrativo il Parco unito alla caserma R.I. Villa presso Monza nello stato attuale, 1814-1815 (Archivio di Stato di Vienna)

«Superiormente vi ha il laghetto, oltre modo vago e delizioso, adornato da bel tempio dorico sulla riva più alta. [...] e sulla costa a canto il paesaggio aggradevolmente si prolunga [...]
Avanti il palazzo il terreno erboso scende un dolce pendio [...] percorso da sinuosi sentieri, e penetrato ed interrotto da differenti massicci di piantagioni diverse [...] Tutto il tratto del paese all'intorno [...] l'ultima mano di perfezione all'amenità del quadro.»

E. Silva, Veduta del laghetto nella R. Villa presso Monza, Tav. XXXVI in Dell'arte de' giardini inglesi, tomo II, Milano 1813, II ed.

RACCONIGI: IL JARDIN ANGLAIS DI GIACOMO PREGIASCIO (1787)



G. Pregiascio, Progetto di trasformazione del giardino. Particolare con la chiesa gotica, la moschea, il castello medioevale

Nel 1787 la Principessa Josephine di Lorena-Armagnac affida allo scenografo Giacomo Pregiascio il progetto di trasformazione del Parco di Racconigi, il cui esito è attestato dal rilievo del 1812:
il parterre geometrico del comparto centrale del parco barocco vengono convertiti in stanze ricche di elementi architettonici pittoreschi e carichi di rimandi alla Cultura Romantica
legano la narrazione a episodi del nuovo Jardin anglais viali sinuosi che si snodano tra ampi prati e piccoli boschetti
la peschiera mistilinea viene ammorbidita nella forma ed arricchita con una piccola isola

MILANO: IL GIARDINO DI POLLACK PER VILLA BELGIOJOSO (1790)



Leopold Pollack, Piano Generale del Palazzo e Giardini all'Inglese, 1790. (Milano, Civica Raccolta delle Stampe "A. Bertarelli")

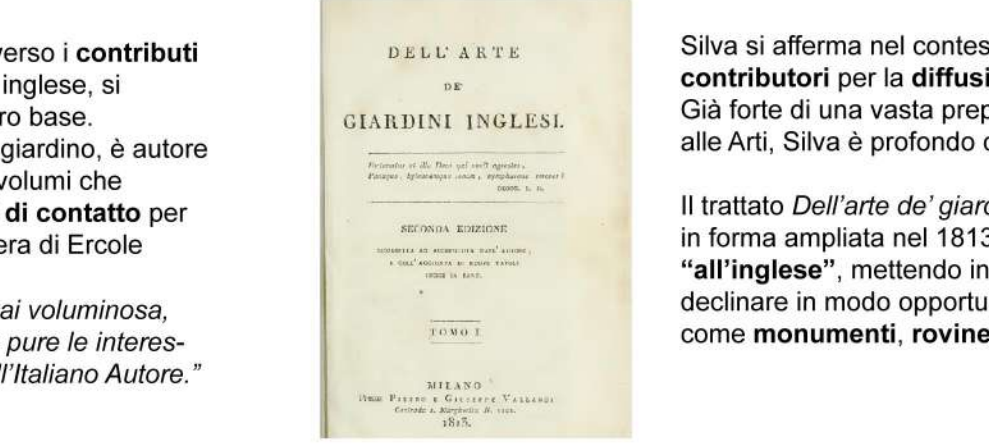
«Questo sontuoso palazzo è circondato da estesi tratti di verdeggianti tappeto, disposti con bella varietà, e spontaneamente percorsi da sinuosi sentieri e dalle laterali piantagioni, che ravvivano ed adornano la scena. E' situato entro la città, e non in parti remote, e vi sembra d'esserne trasportato ben lontano.»

CHRISTIAN CAY LORENZ HIRSCHFELD, THEORIE DER GARTENKUNST, 1779



E. Silva, Dell'arte de' giardini inglesi, Milano 1801, I ed.

ERCOLE SILVA, DELL'ARTE DE' GIARDINI INGLESIS, 1801



E. Silva, Dell'arte de' giardini inglesi, tomo II, p. 115, Milano 1810, II ed.

IL GIARDINO DI VILLA GHIRLANDA SILVA



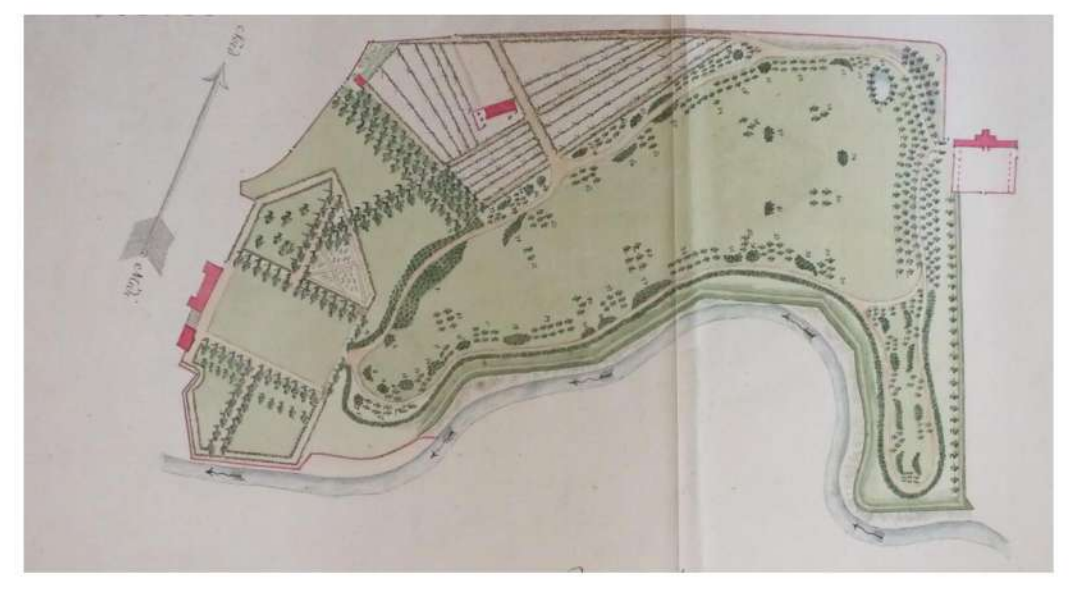
E. Silva, Dell'arte de' giardini inglesi, tomo II, p. 115, Milano 1810, II ed.

IL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL PARCO (1797) PER GIUSEPPE FILIPPO BENSO IV DI CAVOUR

IL PROGETTO DI LORENZO LOMBARDI E DELL'ABATE D'ARVILLARS

Il progetto di ampliamento del giardino antico secondo il gusto "moderno" consiste in una planimetria corredata da ricchi elenchi botanici e sesti d'impianto atti a illustrare le composizioni vegetali del giardino. Il documento assume inoltre grande valenza in quanto:

- confirma la presenza di elementi preesistenti, quali la vigna, la cascina Margheria e i filari arborei nel giardino formale
comparare la Cascina Nuova
risultano visibili i muri di cinta nord e sud
appare l'argine in terra a difesa dal Banna, realizzato verso il 1795, qui nominato tranchée



Lorenzo Lombardi, Plan geometrique des jardins de Santena, 23 giugno 1797 (Torino, Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso", MS. - a - 12)

PLAN GEOMETRIQUE DES JARDINS DE SANTENA: ANALISI DEGLI ELEMENTI COMPOSITIVI DEL PARCO



Lorenzo Lombardi, Plan geometrique des jardins de Santena, 23 giugno 1797 (Torino, Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso", MS. - a - 12)

SPECIE PER IL JARDIN ANGLAIS: RAFFRONTO CON E. SILVA

Il Plantation du jardin anglais de Santena precede di pochi anni la prima edizione del trattato di Ercole Silva, Dell'arte de' giardini inglesi. Mentre Lombardi fa uso dei nomi comuni delle piante in francese, il trattato di Silva agevola il processo di riconoscimento delle specie grazie ad una sezione completa di nomi scientifici e nomi comuni, sia in francese che in italiano. Sono riportate le piante suggerite per il progetto, accompagnate dal corrispettivo binomio scientifico più aggiornato. Le righe evidenziate indicano quelle specie riscontrate in entrambi i documenti storici.

Table with 2 columns: NOME ADOTTATO DA LOMBARDI and NOMENCLATURA SCIENTIFICA. Lists various plant species like Althea spp., Hibiscus syriacus, etc.

Grand bosquet vert partagé en deux parties opposées, chaîne large de 16 toises, le chemin au milieu d'après la largeur marquée de 7 pieds et demi une bande de gazon tout le long de la route d'un pied et demi
Grande boschetto verde da dividere in due parti opposte, ciascuna larga 16 piedi e mezzo (5.01 m) e lunga 10 tese (18.28 m); il sentiero al centro secondo la larghezza segnata di 7 piedi e mezzo (2.28 m); una striscia di prato lungo tutta la strada di un piede e mezzo (0.45 m)

Grande bordura commençant à la fin du bosquet vert, filant tout le long de la tranchée jusqu'à verger longue 222 toises, larges 11 pieds, la band de gazon a un pied et demi de large compris
Grande bordura che inizia alla fine del boschetto verde, correndo lungo tutta la trincea fino al frutteto, lunga 222 tese (406 m), larga 11 piedi (3.35 m), la striscia di prato è larga un piede e mezzo (0.45 m) compreso

Clump (gruppo di alberi e/o arbusti) circolare in fila di arbusti di fronte al prato.
Clump presso il muro dal cassino fino alla fine del verziere, lunga 711 piedi (217 m) ridotta a 276 piedi (84 m) su 3 file.